



Bilancio di Esercizio

Anno fiscale 2020

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2020

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2020
al 31/12/2020

Sede in Piazza manifattura 1, 38068 ROVERETO TN
Capitale sociale euro 10.000 i.v.
Cod. Fiscale 02284640220
Iscritta al Registro delle Imprese di TRENTO nr. 02284640220
Nr. R.E.A. 213161

Introduzione

Signori soci,

la presente relazione al bilancio dell'esercizio 2020, sottoposto alla Vostra attenzione e approvazione, evidenzia un utile netto di euro 1.338.418 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

L'assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione, stabilito dall'art. 2364, comma 2, c.c., poiché si è beneficiato del differimento automatico a 180 giorni previsto dall'art. 3, comma 3, D.L. n. 183/2020 (convertito nella L. 21/2021) che prevede, come avvenuto per il bilancio chiuso al 31.12.2019, l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 entro il 29.06.2021 a prescindere dalla presenza di particolari esigenze ex art. 2464 c.c. in capo alla società.

STORIA DELLA SOCIETÀ

Energy srl nasce nel 2013 come StartUp Innovativa ed è oggi una PMI Innovativa. Dopo circa un anno di studi su tecnologie innovative per l'impiantistica residenziale, Energy lancia l'adeguamento tecnico, la commercializzazione e l'after-market di sistemi di accumulo di energia elettrica. I maggiori partner tecnici contano produttori di prim'ordine. In parte, questi prodotti sono commercializzati a marchi OEM. Dalla sua fondazione, Energy ha realizzato obiettivi di crescita ambiziosi. Dal 2020, ha ampliato ulteriormente la propria gamma di prodotti ed ha introdotto alcune soluzioni originali.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: soci, clienti e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni/servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea dei soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione, che opera per il tramite dell'amministratore delegato;
- revisore legale.

Relazione sulla Gestione

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite all'amministratore delegato secondo le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Descrizione contesto e risultati

L'esercizio oggetto della presente relazione è stato un anno in cui il mercato nazionale, per il settore di riferimento, ha proceduto in modo turbolento, con accelerazioni temporanee e blocchi duraturi. Le strategie adottate hanno avuto come comune filosofia la diversificazione, declinata negli ambiti sotto descritti.

A causa dei lockdown, derivanti dalla pandemia da Covid-19, che si sono alternati in diverse aree geografiche, è stato necessario da un lato garantire gli approvvigionamenti, dall'altro garantire la continuità delle vendite. Sul fronte forniture, si è puntato quindi al rafforzamento dei legami con i fornitori industriali chiave e tra di loro alternativi. Circa le vendite, si è puntato alla capacità di fornire prodotti più universalmente utilizzabili e servizi integrati (logistica, post vendita, ingegnerizzazione di prodotto, integrazione di sistemi); sia per il mercato nazionale che estero.

Le strategie adottate hanno condotto ai risultati esposti nel bilancio e sono comunque state da base per il piano di crescita delineato per i prossimi anni che fa riferimento alle seguenti linee di sviluppo: gli investimenti per lancio nuovi prodotti, l'espansione del business in nuovi segmenti di mercato sia in Italia che all'estero, ottimizzazione dei processi in chiave.

In particolare, durante l'esercizio si è lavorato a commesse di particolare rilevanza che rappresenteranno dei progetti pilota rispetto ai nuovi segmenti di business che si apriranno negli anni successivi all'esercizio e relativi ai sistemi di accumulo di grande dimensione per impianti commerciali ed industriali, in modalità industria 4.0.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Per affrontare l'emergenza sanitaria e limitare il rischio di contagio, a partire dal 9 marzo 2020 la società ha adottato lo smart working per quasi la totalità dei dipendenti, mantenendo quindi un livello sufficiente di operatività, anche nella fase di lockdown.

Con comunicazione alla Prefettura di Venezia del 24 marzo 2020 la società ha proseguito l'attività presso la sede operativa di Galta di Vigonovo in quanto era concesso dal DPCM 22 marzo 2020 in base al codice attività secondario della società presente in visura camerale.

Sono state adottate le misure richieste per garantire il distanziamento sociale e il rispetto dei protocolli, effettuando dei turni di presenza in azienda per mantenere il servizio di assistenza verso i clienti.

La società ha inoltre potenziato la propria attività di vendita nei paesi esteri non interessati da lockdown stretto, in modo da compensare in parte i mancati fatturati che erano previsti nel mercato nazionale in condizioni normali. Dette azioni, impostate e realizzate tempestivamente agli inizi dell'emergenza COVID, hanno permesso alla società di operare senza eccessivi problemi durante l'esercizio, mantenendo il presupposto della continuità aziendale.

Mercati in cui l'impresa opera

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Dati consuntivi

Se si analizzano i dati dell'esercizio chiuso 31/12/2020 si può riscontrare che nel 2020 Energy ha aumentato il proprio fatturato, anche se, a causa dell'emergenza COVID, meno di quanto sarebbe stato possibile e previsto.

Dati commercio estero

Secondo l'ISTAT nel corso dell'anno le esportazioni hanno fatto registrare tassi di crescita record. Energy srl ha rafforzato il proprio impatto nel mercato Europeo realizzando il 45% del fatturato all'estero, più che raddoppiandolo rispetto all'esercizio precedente. Grazie alle iniziative di natura commerciale all'estero, la Società è stata in grado di intercettare mercati in quasi tutti i Paesi Europei eseguendo consegne puntuali prima dei relativi lockdown o immediatamente a seguito di essi, spesso subentrando a fornitori locali che non sono stati in grado, per difficoltà operative, di fornire i loro clienti.

Andamento dei mercati nel corso del primo trimestre esercizio successivo

Grazie alla spinta delle politiche Comunitarie in materia di penetrazione delle Energie Rinnovabili, il mercato di riferimento per la Società è in crescita su tutto il territorio Europeo. Le vendite della Società in tali mercati nel primo trimestre dell'esercizio successivo sono allineate a quanto realizzato nello stesso periodo dell'esercizio.

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

Durante l'esercizio, con l'obiettivo di diversificare il più possibile la proposta commerciale per intercettare diverse fette di mercato, si è puntato particolarmente alla vendita di prodotti (batterie) più universalmente utilizzabili dai clienti, supportando questi ultimi nello sforzo di adeguamento di tali prodotti con i loro fabbisogni. Con maggiore dettaglio: la proposta commerciale di batterie al litio per accumulo di energia a fonti rinnovabile è stata preceduta da supporto ingegneristico per l'integrazione di sistema e talvolta anche con ausilio

all'ingegnerizzazione di prodotto. Inoltre, le vendite sono state accompagnate e seguite da servizi di logistica e di supporto post vendita.

Situazione generale della società

Nei mesi centrali del 2020 il fabbisogno finanziario è stato rilevante in quanto la materia prima è stata acquistata sulla base di previsionali per il mercato nazionale che sono stati disattesi a causa dell'emergenza sanitaria. Si è reso pertanto necessario avvalersi di diverse modalità di finanziamento.

Del potenziamento delle esportazioni ha beneficiato la Società nell'esercizio sia dal punto di vista economico che dal punto di vista finanziario, essendo i pagamenti da parte di clienti esteri in anticipo rispetto alle consegne.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 2.553.410, ed ha contribuito significativamente al finanziamento della società nella parte centrale dell'esercizio.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accesi con le banche.

Le fonti di finanziamento a lungo termine sono costituite per il 55% dal Patrimonio netto e per il 45% dal passivo consolidato. Tali fonti di finanziamento rapportate all'attivo immobilizzato mostrano che la società è in grado di finanziare le immobilizzazioni interamente con il capitale proprio e le fonti di finanziamento a lungo termine. Per le specifiche si faccia riferimento all'analisi per indici che segue.

Nonostante le difficoltà causate dall'emergenza sanitaria, la situazione della società si presenta complessivamente in assetto corretto e sotto controllo, con prospettive di ulteriore crescita negli esercizi successivi.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 782.331, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 4.762.002.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 2.765.987, esigibili nell'esercizio successivo.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 5.012.806, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 1.262.607 e delle banche per euro 1.601.392.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 3.871.294 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali e le immobilizzazioni destinate alla vendita si ottiene un valore pari a euro 4.122.098. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

Relazione sulla Gestione

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti molto positivi.

Il fatturato complessivo ammonta a euro 20.853.935 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro 7.788.727. I costi di produzione ammontano ad euro 19.019.374. Gli investimenti sono stati rivolti allo sviluppo di nuovi prodotti da lanciare sul mercato.

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102 (Avviso comune – moratoria dei debiti)

In accordo con la banca sono stati sospesi, in base alle misure COVID, i seguenti finanziamenti:

- Il finanziamento a lungo termine (mutuo chirografario per 200 mila euro 60 mesi erogato a febbraio 2018) sospeso dal 21 marzo (rata 25) per intera quota (capitale più interessi) fino al 30 giugno 2021. Riprenderà il normale ammortamento con la rata di luglio 2021.

In data 06/04/2020 sono stati sospesi i seguenti anticipi import ai sensi art 56 D.L. N. 18 DEL 17/03/2020:

- Il finanziamento di euro 1.687.240 acceso il 28/11/2019 scadenza originaria 30/04/2020
Decurtazione al 16/12/2019 di euro 49.000,00
Adesione alla sospensione dd 06/04/2020 per il residuo di euro 1.638.240 proroga ai sensi delle successive misure di sostegno del 30/09/2020
decurtazione al 29/10/2020 di euro 538.813 proroga ai sensi delle successive misure di sostegno del 31/01/2021 del residuo di euro 1.099.427
Rinuncia alla sospensione dd 10/03/2021 e contestuale estinzione del finanziamento.
- Il finanziamento di euro 236.898 acceso il 16/12/2019 scadenza originaria 30/04/2020
adesione alla sospensione dd 06/04/2020 – proroga ai sensi delle successive misure di sostegno del 30/09/2020
estinzione del fin dd 29/10/2020
- *Il finanziamento di euro 224.289 acceso il 16/12/2019 scadenza originaria 30/04/2020
adesione alla sospensione dd 06/04/2020 – proroga ai sensi delle successive misure di sostegno del 30/09/2020
estinzione del fin dd 29/10/2020*

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono i tipici indicatori finanziari di valutazione delle performances aziendali.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni margini e risultati intermedi di reddito.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	20.140.411
Produzione interna	377.915
Altri ricavi e proventi	335.609
Valore della produzione operativa	20.853.935
Costi esterni operativi	(17.948.400)
Valore aggiunto *	2.905.535
Costi del personale	(687.392)
Oneri diversi di gestione tipici	(130.147)
Costo della produzione operativa	(18.765.939)
Margine operativo lordo	2.087.996
Ammortamenti e accantonamenti	(253.435)
Margine operativo netto	1.834.561
Risultato dell'area finanziaria	(115.628)
Risultato corrente	1.718.933
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(0)
Risultato ante imposte	1.718.933
Imposte sul reddito	(380.515)
Risultato netto	1.338.418

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
ROE - (Return on Equity)	52,42%	56,47%
ROI - (Return on Investment)	27,05%	26,74%
ROA - (Return on Assets)	19,04%	18,82%
ROS - (Return on Sales)	9,11%	8,44%

Commento agli indici sopra riportati:

Dagli indici economici sopra indicati si rileva un'azienda sana e in crescita nei suoi addendi principali.

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA - (Return on Assets)

Il *ROA* indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica

Relazione sulla Gestione

l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	667.893	Capitale sociale	10.000
Imm. materiali	21.433	Riserve	2.543.410
Imm. finanziarie	24.980		
Attivo fisso	714.306	Mezzi propri	2.553.410
Magazzino	4.762.002		
Liquidità differite	3.375.811		
Liquidità immediate	782.331		
Attivo corrente	8.920.144	Passività consolidate	2.068.234
		Passività correnti	5.012.806
Capitale investito	9.634.450	Capitale di finanziamento	9.634.450

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale riclassificato non compare la classe D "Ratei e risconti" poiché:

- i ratei attivi confluiscono nelle Liquidità differite;

Le classi del passivo Fondi per rischi e oneri e TFR sono riclassificate nelle Passività consolidate.

Nel Passivo dello Stato Patrimoniale riclassificato la classe E "Ratei e risconti" confluisce nelle Passività correnti poiché si assume che i ratei e i risconti passivi siano a breve termine.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Relazione sulla Gestione

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine di struttura	1.839.104	701.602
Autocopertura del capitale fisso	3,57	2,37
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	3.907.338	965.105
Indice di copertura del capitale fisso	6,47	2,88

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L' Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	2,77	3,61
Quoziente di indebitamento finanziario	1,67	2,27

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Relazione sulla Gestione

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità	3.907.338	965.105
Quoziente di disponibilità	1,78	1,23
Margine di tesoreria	-888.494	-911.142
Quoziente di tesoreria	0,82	0,78

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d’esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell’esercizio corrente e dell’esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d’investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati

 Relazione sulla Gestione

sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

efficacia/efficienza dei processi;

La sostenibilità della rapida crescita aziendale richiede, di pari passo all'aumento numerico delle risorse umane, anche un'evoluzione organizzativa in modo da mantenere ordinati, tracciabili e sotto controllo i processi aziendali; infatti, una crescita non gestita con chiare politiche organizzative non permetterebbe di raggiungere gli obiettivi di economicità prefissati. Al fine di ridurre tale rischio sono state definiti i processi aziendali e le procedure sottostanti ciascun processo. Inoltre è stata attivata la ricerca di figure da dedicare all'impostazione della crescita dell'organizzazione ed al controllo di gestione.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

normativa, che si verifica nel caso in cui variazioni inattese nella normativa nazionale o internazionale diminuiscono temporaneamente i vantaggi competitivi dell'impresa fino a che essa non vi si adegui.

Al fine di ridurre tale rischio, è necessaria la conoscenza anticipata dall'evoluzione normativa e a tale scopo il personale tecnico della società partecipa attivamente ai comitati, ai gruppi di lavoro e alle associazioni di riferimento del settore e della categoria.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2020, uno strumento finanziario derivato per la copertura di rischi variazione interessi su finanziamenti concessi. Lo strumento finanziario è un interest rate cap/floor collegato ad un finanziamento. Lo strumento finanziario non ha prodotto effetti nell'esercizio in quanto collegato alla durata del finanziamento che decorre dal 31.01.2021 e termina il 30.09.2026.

Politiche di risposta e di riduzione dei rischi

Non avendo individuato altri rischi specifici, non è stato necessario adottare politiche di risposta e di riduzione dei rischi ulteriori rispetto a quanto già segnalato.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche "*nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale*" (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si

Relazione sulla Gestione

ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Composizione del personale

La composizione del personale al 31/12/2020 è rappresentata come segue:

	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	APPRENDISTI	TOTALE
Uomini	2	6	1	2	11
Donne		3			3
Totale	2	9	1	2	14

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

Etichette di riga	31/12/2019	Assunzioni/ incrementi	Dimissioni / cessazioni	31/12/2020	var. 2020
QUADRI	2			2	0
IMPIEGATI	8	2	1	9	1
OPERAI	1			1	0
APPRENDISTI	0	2		2	2
Totale	11	4	1	14	3

Il numero di dipendenti rispetto al 2019 è aumentato di 3 unità (+27,3%) in area commerciale, marketing e logistica allo scopo di supportare la crescita dell'azienda. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio la società ha adempiuto a quanto stabilito dalle norme in termine di sicurezza del personale adottando tutte le misure preventive e protettive per gestire al meglio la salute, la sicurezza e il benessere dei lavoratori, in modo da evitare o ridurre al minimo possibile l'esposizione dei lavoratori ai rischi connessi all'attività lavorativa, riducendo o eliminando gli infortuni e le malattie professionali.

RICERCA E SVILUPPO

Il costante sforzo di prevenire l'evoluzione del mercato ci ha portati nello scorso esercizio ad iniziare un progetto pluriennale di ricerca: si tratta della possibilità di sviluppare sistemi di accumulo di taglia maggiore e realizzati a partire da elementi modulari che possono essere messi a sistema.

Gli impianti di accumulo di grandi dimensioni potranno essere applicati a condomini, edifici commerciali ed industriali, edifici pubblici o a impianti di Utility energetiche.

Relazione sulla Gestione

Tale progetto dovrebbe portare a risultati concreti già a partire dall'esercizio successivo, ampliando la proposta commerciale della società anche al di fuori delle applicazioni residenziali.

Il finanziamento dell'intera operazione, avviene attualmente grazie al mutuo ipotecario stipulato con le banche di riferimento.

Gli investimenti richiesti sono stati perlopiù in risorse umane, software, apparecchiature hardware, attrezzature di laboratorio.

Per lo sviluppo del progetto di ricerca sopra indicato la società ha sostenuto costi "ammissibili" ai fini del riconoscimento del credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020. Del credito d'imposta la società intende avvalersi.

I costi di ricerca e i costi di sviluppo sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano complessivamente a euro 626.013

Degli stessi un importo di euro 415.655 è stato capitalizzato in quanto si tratta di costi inerenti allo sviluppo di prodotti.

Rispetto ai due periodi precedenti i costi di ricerca e di sviluppo sono incrementati rispettivamente del 48,19% con riferimento all'esercizio 2019 e del 141% con riferimento all'esercizio 2018.

Complessivamente, nell'ultimo triennio l'attività di ricerca e sviluppo ha gravato sul bilancio di esercizio per euro 1.308.559.

A fronte di tale onere vi sono stati tuttavia vantaggi in termini di nuovi prodotti, di risparmi di costi e di efficienza organizzativa che hanno superato notevolmente i costi sostenuti.

I dati relativi alla Ricerca & Sviluppo sono riepilogati anche in calce alla nota integrativa al punto "Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative" a corredo dell'informativa dovuta ex art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D.L. 3/2015 quale PMI Innovativa.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E INFORMAZIONI PREVISTE DAL PUNTO 2), 3) E 4) DELL'ART. 2428 c.c.

La società non è parte di alcun gruppo societario né tantomeno è capogruppo di alcuna filiera societaria in quota di controllo o collegamento.

La società detiene la partecipazione nella EOT PLUS SRL, la partecipazione al capitale sociale è del 5%.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di partecipazioni.

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e non ne ha mai detenute, neppure per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

Alla luce degli sviluppi del mercato nazionale trainati dalla politica di incentivo messa a punto (superbonus 110%), e del presumibile aumento dell'impegno nel nostro settore della filiera della distribuzione elettrica, riteniamo quanto mai opportuno potenziare la capacità di

Relazione sulla Gestione

interazione e vendita verso tale nuova filiera, ad ampliamento dei canali distributivi della società.

Lo scopo è quello di offrire il nostro prodotto in modo più capillare sul territorio nazionale e coprire con continuità zone geografiche in cui oggi siamo presenti solo sporadicamente.

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una sede operativa:

- in Vigonovo (VE) – Fraz. Galta – via Seconda Strada n. 24.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di portare a nuovo l'utile dell'esercizio 2020 pari a euro 1.338.418.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020.

Luogo e data

ROVERETO, 18/05/2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente GHIRLANDA MASSIMILIANO



ENERGY SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza manifattura 1 ROVERETO 38068 TN Italia
Codice Fiscale	02284640220
Numero Rea	TN 213161
P.I.	02284640220
Capitale Sociale Euro	10000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	466920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	619.361	424.970
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.834	26.804
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.471	6.253
7) altre	28.227	6.547
Totale immobilizzazioni immateriali	667.893	464.574
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	78	1.726
3) attrezzature industriali e commerciali	6.195	2.487
4) altri beni	15.160	19.621
Totale immobilizzazioni materiali	21.433	23.834
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	0
d-bis) altre imprese	12.500	12.500
Totale partecipazioni	12.500	12.500
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese controllate	-	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.214	2.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.480	12.480
Totale crediti verso altri	14.694	14.694
Totale crediti	14.694	14.694
Totale immobilizzazioni finanziarie	27.194	27.194
Totale immobilizzazioni (B)	716.520	515.602
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.762.002	1.844.491
Totale rimanenze	4.762.002	1.844.491
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.765.987	723.673
Totale crediti verso clienti	2.765.987	723.673
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	240.205	111.422
Totale crediti tributari	240.205	111.422
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	333.575	815.706
Totale crediti verso altri	333.575	815.706
Totale crediti	3.339.767	1.650.801
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	782.288	1.556.948
3) danaro e valori in cassa	43	298
Totale disponibilità liquide	782.331	1.557.246
Totale attivo circolante (C)	8.884.100	5.052.538
D) Ratei e risconti	33.830	31.756
Totale attivo	9.634.450	5.599.896
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	4.874	4.874
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.210	5.210
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	53.000	53.000
Versamenti in conto capitale	0	0
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	58.211	58.209
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.141.907	455.819
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.338.418	686.088
Totale patrimonio netto	2.553.410	1.214.990
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	112	112
4) altri	60.000	60.000
Totale fondi per rischi ed oneri	60.112	60.112
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	106.328	74.990
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.601.392	2.248.642
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.901.794	128.401
Totale debiti verso banche	3.503.186	2.377.043
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	743.044	370.468
Totale debiti verso altri finanziatori	743.044	370.468
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.623	25.838
Totale acconti	114.623	25.838
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.262.607	481.525
Totale debiti verso fornitori	1.262.607	481.525
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	881.250	319.538
Totale debiti tributari	881.250	319.538
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.796	42.717
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.796	42.717
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	340.802	625.998
Totale altri debiti	340.802	625.998
Totale debiti	6.905.308	4.243.127
E) Ratei e risconti	9.292	6.677
Totale passivo	9.634.450	5.599.896

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.140.411	12.492.366
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	377.915	278.517
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	128.601	52.136
altri	207.008	242.189
Totale altri ricavi e proventi	335.609	294.325
Totale valore della produzione	20.853.935	13.065.208
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.714.316	10.134.231
7) per servizi	2.123.973	1.250.480
8) per godimento di beni di terzi	27.622	30.474
9) per il personale		
a) salari e stipendi	515.219	383.789
b) oneri sociali	130.497	96.297
c) trattamento di fine rapporto	35.188	26.770
e) altri costi	6.488	3.008
Totale costi per il personale	687.392	509.864
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	244.364	186.095
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.071	8.611
Totale ammortamenti e svalutazioni	253.435	194.706
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.917.511)	(228.797)
14) oneri diversi di gestione	130.147	120.342
Totale costi della produzione	19.019.374	12.011.300
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.834.561	1.053.908
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	351	66
Totale proventi diversi dai precedenti	351	66
Totale altri proventi finanziari	351	66
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	107.249	91.903
Totale interessi e altri oneri finanziari	107.249	91.903
17-bis) utili e perdite su cambi	(8.730)	(35.293)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(115.628)	(127.130)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.718.933	926.778
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	413.537	242.038
imposte relative a esercizi precedenti	(33.022)	(1.348)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	380.515	240.690
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.338.418	686.088

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.338.418	686.088
Imposte sul reddito	380.515	240.690
Interessi passivi/(attivi)	95.871	71.603
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.814.804	998.381
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	253.435	194.706
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	35.188	26.770
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	288.623	221.476
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.103.427	1.219.857
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.917.511)	(228.797)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.042.314)	(342.876)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	781.082	434.306
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.074)	4.994
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.615	(10.370)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	564.235	(323.156)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.613.967)	(465.899)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.510.540)	753.958
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(95.871)	(71.603)
(Imposte sul reddito pagate)	(209.022)	(67.366)
Altri incassi/(pagamenti)	(3.850)	(1.602)
Totale altre rettifiche	(308.743)	(140.571)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.819.283)	613.387
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.670)	(2.300)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(447.683)	(335.388)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	10.433
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(454.353)	(327.255)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(647.250)	672.440
Accensione finanziamenti	2.145.969	370.468
(Rimborso finanziamenti)	-	(39.298)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.498.721	1.003.611
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(774.915)	1.289.743
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.556.948	266.028

Danaro e valori in cassa	298	1.475
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.557.246	267.503
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	782.288	1.556.948
Danaro e valori in cassa	43	298
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	782.331	1.557.246

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

L'approvazione del presente bilancio chiuso al 31.12.2020 beneficia del differimento automatico a 180 giorni previsto dall'art. 3, comma 3, D.L. n. 183/2020 (convertito nella L. 21/2021) che prevede, come avvenuto per il bilancio chiuso al 31.12.2019, l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 entro il 29.06.2021 a prescindere dalla presenza di particolari esigenze ex art. 2464 c.c. in capo alla società.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Si precisa che il bilancio è stato redatto applicando il principio della continuità aziendale senza dover ricorrere alle deroghe introdotte dal Decreto Legge nr. 23/2020 e dal Decreto Legge nr. 77/2020, normativa volta a favorire le società che hanno subito forti impatti a livello economico, patrimoniale e finanziario in seguito alla emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19. In merito agli impatti della pandemia sulla Società si rimanda a quanto indicato nel paragrafo degli eventi successivi in calce alla presente Nota integrativa.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono quindi stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, poiché la società opera nel mercato delle energie alternative in particolare degli impianti fotovoltaici/solari non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione anzi hanno subito un incremento rispetto al precedente esercizio 2019.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non vi è stato alcun cambiamento dei criteri di valutazione.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La società **non** si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni

materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, disponibilità liquide), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -8.730, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	1.489
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	1.468
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	8.751
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-8.730

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 667.893.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

La Società non ha ricevuto contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Revisore Legale, per euro 619.361 sono attinenti ad un progetto per lo sviluppo di un nuovo accumulatore di energia prodotta dagli impianti fotovoltaici/solari attuato prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n.5 anni.

I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti che rispondevano ai predetti requisiti di capitalizzazione, sono stati riclassificati tra i costi di sviluppo alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139 /2015, in ottemperanza alla disciplina introdotta del decreto medesimo.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 14.834 e si riferiscono a:

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti ai sensi delle disposizioni fiscali e civilistiche che rappresentano il periodo di durata legale del brevetto.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti che rappresentano il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato /indeterminato di software applicativo,

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso.

Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 5.471 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- i marchi in n. 10 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 28.227, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 28.227 sulla base del costo sostenuto.

Oneri accessori su finanziamenti

Non sussistono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	667.893
Saldo al 31/12/2019	464.574
Variazioni	203.319

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.132	848.473	47.065	7.816	10.912	919.397
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.132	423.502	20.261	1.563	4.365	454.822
Valore di bilancio	0	424.970	26.804	6.253	6.547	464.574
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	415.655	2.200	-	29.828	447.683
Ammortamento dell'esercizio	-	221.264	14.170	782	8.148	244.364
Altre variazioni	-	0	0	-	0	0
Totale variazioni	-	194.391	(11.970)	(782)	21.680	203.319
Valore di fine esercizio						
Costo	5.132	1.264.128	49.265	7.816	40.739	1.367.079
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.132	644.767	34.431	2.345	12.513	699.186
Valore di bilancio	0	619.361	14.834	5.471	28.227	667.893

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Non si è proceduto ad alcuna riduzione di valore alle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 21.433, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari Impianti e macchinari Generici	15
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12 20

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	21.433
Saldo al 31/12/2019	23.834
Variazioni	-2.401

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.689	3.466	33.548	43.703
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.963	979	13.927	19.868
Valore di bilancio	1.726	2.487	19.621	23.834
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	4.570	2.100	6.670
Ammortamento dell'esercizio	1.648	863	6.560	9.071
Totale variazioni	(1.648)	3.707	(4.460)	(2.401)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.689	8.036	35.648	50.373
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.611	1.841	20.487	28.939
Valore di bilancio	78	6.195	15.160	21.433

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

La società non ha proceduto ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni materiali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni destinate alla vendita e/o obsolete

Non sussistono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	27.194
Saldo al 31/12/2019	27.194
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 12.500, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni sociali sono relative alla società EOT PLUS SRL, con sede in La Spezia, capitale sociale dichiarato pari a € 1.000.000, partecipata in quota minoritaria pari al 5% del capitale sociale corrispondente a € 50.000 di cui versati € 12.500 e, ai sensi dell'art. 2359 del predetto codice, è stata valutata per la prima volta, alla data di acquisizione, secondo il metodo del "Costo di acquisto o di sottoscrizione".

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 14.694 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e contratti di locazione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

VALUTAZIONE SUCCESSIVA DEI TITOLI

Non sussiste.

TITOLI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Non sussiste

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	14.694	0	14.694	2.214	12.480
Totale crediti immobilizzati	14.694	0	14.694	2.214	12.480

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 14.694.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi Cauzionali	310
Crediti verso altri	1.904
Totale	2,214

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali locazioni	12.480
Totale	12.480

VALUTAZIONE SUCCESSIVA DEI CREDITI

Non sussiste

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Non sussiste.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 8.884.100. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.831.562.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Contributi in c/esercizio

Non sussiste.

Costo ammortizzato - Valore attuale futuri pagamenti

Non sussiste.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 4.762.002.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.844.491	2.917.511	4.762.002
Totale rimanenze	1.844.491	2.917.511	4.762.002

Svalutazioni

Al fine di prevenire delle riduzioni di valore delle rimanenze di magazzino a seguito di ammanchi e obsolescenza la società ha postato in bilancio un Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo pari a € 20.690. Pertanto il valore lordo delle rimanenze è di € 4.781.692

La movimentazione del fondo nel corso del 2020 è stata la seguente:

	2019	2020	Variazione
F.do sval. mat. prime, sussid. e consumo	€ 20.690	€ 20.690	€ 0
Saldo	€ 20.690	€ 20.690	€ 0

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Non sussiste.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 2.401 .

	2019	2020	Variazione
F.do sval. crediti v/clienti	€ 2.401	€ 2.401	€ 0

Saldo	€ 2.401	€ 2.401	€ 0
--------------	----------------	----------------	------------

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non sussistono.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Non è stato iscritto nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020.

A tal fine si evidenzia che la società ha sottoposto a certificazione, rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dagli amministratori.

Inoltre, la relazione tecnica che illustra le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte nel periodo d'imposta in relazione ai progetti in corso di realizzazione, è stata asseverata secondo le prescrizioni normative e consta di apposita autocertificazione sottoscritta dal rappresentante legale ai sensi del D.p.r. 445/2000.

Crediti d'imposta Covid-19

Non sussiste.

Crediti d'imposta locazioni

La società non ha aderito al beneficio.

Crediti d'imposta sanificazione

La società non ha profittato del beneficio.

Crediti d'imposta adeguamento ambienti di lavoro

La società non ha profittato del beneficio.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
---------------------------------------	--

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.339.767.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	723.673	2.042.314	2.765.987	2.765.987
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	111.422	128.783	240.205	240.205
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	815.706	(482.131)	333.575	333.575

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.650.801	1.688.966	3.339.767	3.339.767

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 333.575.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Fornitori c/anticipi e acconti versati	337.919
Crediti verso dipendenti	156

Importi esigibili oltre 12 mesi

Non sussistono.

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Non sussistono.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.614.581	151.406	2.765.987
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	240.205	-	240.205
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	333.975	-	333.575
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.188.361	151.406	3.339.767

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 782.331, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.556.948	(774.660)	782.288
Denaro e altri valori in cassa	298	(255)	43
Totale disponibilità liquide	1.557.246	(774.915)	782.331

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 33.830.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	31.756	2.074	33.830
Totale ratei e risconti attivi	31.756	2.074	33.830

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	33.830		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.553.410 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.338.420. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	10.000	-	-		10.000
Riserva legale	4.874	-	-		4.874
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.210	-	-		5.210
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	53.000	-	-		53.000
Versamenti in conto capitale	0	-	-		0
Varie altre riserve	(1)	-	2		1
Totale altre riserve	58.209	-	-		58.211
Utili (perdite) portati a nuovo	455.819	686.088	-		1.141.907
Utile (perdita) dell'esercizio	686.088	(686.088)	-	1.338.418	1.338.418
Totale patrimonio netto	1.214.990	-	2	1.338.418	2.553.410

Rinuncia al credito da parte del socio

Non sussistono

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità

riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000		10000	10.000
Riserva legale	4.874	B	4874	4.874
Altre riserve				
Riserva straordinaria	5.210	ABC	5210	5.210
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	53.000	A	53000	53.000
Versamenti in conto capitale	0			-
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	58.211		58211	58.211
Utili portati a nuovo	1.141.907	ABC	1141907	1.141.907

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI

Non sussiste.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari che hanno impatto sul bilancio 2020, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato nella parte finale della presente nota integrativa

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Sospensione ammortamenti: riflessi sul risultato d'esercizio

La società non ha beneficiato di tale facoltà.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile: il fondo pari a euro 60.000 è stato costituito per la garanzia dei prodotti compravenduti dalla società. La

costituzione del fondo è avvenuta in esercizi precedenti al 2020. Nessuna movimentazione è intervenuta nel corso dell'esercizio 2020.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 112, si precisa che trattasi:

- di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata;
- delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRAP stimato con un'aliquota del 3,9% e un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24%, aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	112	60.000	60.112
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	112	60.000	60.112

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2020	31/12/2019
Fondo garanzia prodotti	60.000	60.000
Totale	60.000	60.000

Fondo garanzia prodotti

Negli esercizi precedenti è stato stanziato un importo pari a euro 60.000 stimato sulla base dei costi prevedibilmente da sostenere in relazione alla riparazione dei guasti e alla sostituzione dei materiali difettosi così come previsto contrattualmente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 106.328;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 34.269.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	74.990
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.269
Utilizzo nell'esercizio	931
Totale variazioni	31.338
Valore di fine esercizio	106.328

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) Debiti verso banche per euro 3.503.186
- alla voce D 5) Debiti verso altri finanziatori per euro 743.044

la cui valutazione è stata effettuata al costo ammortizzato.

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) Debiti verso banche per euro 1.601.392
- alla voce D 5) Debiti verso altri finanziatori per euro 743.044

aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.262.607, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti e amministratori	277.758
Debiti verso terzi per finanziamento infruttifero	59.360
Debiti per carte di credito	3.684
Totale	340.802

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 6.905.308.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.377.043	1.126.143	3.503.186	1.601.392	1.901.794
Debiti verso altri finanziatori	370.468	372.576	743.044	743.044	-
Acconti	25.838	88.785	114.623	114.623	-
Debiti verso fornitori	481.525	781.082	1.262.607	1.262.607	-
Debiti tributari	319.538	561.712	881.250	881.250	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.717	17.079	59.796	59.796	-
Altri debiti	625.998	(285.196)	340.802	340.802	-
Totale debiti	4.243.127	2.662.181	6.905.308	5.003.514	1.901.794

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Non sussiste.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	Extra UE	Totale
Debiti verso banche	3.503.186	-	3.503.186
Debiti verso altri finanziatori	743.044	-	743.044
Acconti	114.623	-	114.623
Debiti verso fornitori	945.792	316.815	1.262.607
Debiti tributari	881.250	-	881.250
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.796	-	59.796
Altri debiti	340.802	-	340.802
Debiti	6.589.493	316.815	6.905.308

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società ha raccolto finanziamenti infruttiferi presso i propri soci.

I finanziamenti infruttiferi dei soci soggiacciono a quanto previsto dall'art. 2467, c. 1, c.c.

Moratoria mutui

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

La società in applicazione di quanto sopra ha potuto sospendere tre finanziamenti.

Operazioni di ristrutturazione del debito

La società non ha effettuata alcuna operazione di ristrutturazione dei debiti.

Ristrutturazione del debito effettuata in esercizi precedenti

Non sussistono.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 9.292.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.677	2.615	9.292
Totale ratei e risconti passivi	6.677	2.615	9.292

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei passivi su assicurazioni		
Ratei passivi su interessi passivi	9.292	6.677
Ratei passivi su oneri bancari		
Ratei passivi su interessi finanz./mutui		
Ratei passivi su spese di pubblicità		
Ratei passivi su spese condominiali		
Totale	9.292	6.677

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	9.292		
Risconti passivi			

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 20.140.411.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 335.609

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Vendite Extra Ue	8.866.248
Vendite Ue	358.979
Vendite Italia	10.915.184
Totale	20.140.411

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 non ha subito le ripercussioni negative dell'evento pandemico Covid-19.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce A.5) è ricompreso l'ammontare del contributo oggetto del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 110.383, riguarda il credito di imposte R&S dell'anno 2019.

Contributi Covid-19

La società non ha beneficiato della misura governativa.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta locazioni

La società non ha fruito del beneficio,

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

La società non ha fruito del beneficio,

Contributi Covid-19 - credito d'imposta adeguamento ambienti di lavoro

La società non ha fruito del beneficio.

Contributi Covid-19 - Credito d'imposta

La società non ha fruito del beneficio.

Contributi c/impianti

La società non ha beneficiato dei predetti contributi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 19.019.374.

Sospensione costi per ammortamenti

Non è stata applicata la facoltà legislativa concessa.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	107.249

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -8.730.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	1.489	4.759
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	1.468	26.869
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	8.751	13.183
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	-8.730	-35.293

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. del Conto economico importi per ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce B/C del Conto economico importi per costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati,
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Il debito per IRES, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione IRES che la società dovrà presentare.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	10
Operai	2
Totale Dipendenti	14

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società non ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	264.685

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.312
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.312

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di quote della società e delle nuove quote sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 10.000, è rappresentato da quote ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2020 non sono presenti quote di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove quote da offrire in opzione ai quotisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale che rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

La società non ha garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale che comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

La società non ha passività potenziali che rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa se non il perdurare della pandemia Covid-19 che allo stato attuale non sta avendo impatti rilevanti sulle attività della società.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non sussiste la fattispecie.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

La società nel corso dell'esercizio 2020 ha sottoscritto con UNICREDIT Spa uno strumento finanziario Interest Rate Cap/Floor con decorrenza 31.01.2021 relativo al finanziamento erogato dallo stesso Istituto di credito dell'importo di € 1.750.000. Lo strumento finanziario ha la medesima durata del finanziamento erogato e, quindi, con scadenza 30.09.2026. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 lo strumento finanziario non ha prodotto alcun effetto economico sul bilancio d'esercizio, se non quello correlato al risconto dell'intero premio versato nel corso del 2020 pari ad € 14.300.

Nel corso del 2021 si procederà a rilevare compiutamente gli effetti del predetto strumento finanziario sul bilancio che chiuderà al 31.12.2021.

I dati rilevanti sono riportati nella tabella di seguito riportata.

Tipologia Contratto derivato	Interest rate cap
Finalità	Copertura
Importo di riferimento	€ 1.750.000
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse
Fair value	€ 14.300
Passività coperta	Finanziamento Unicredit SpA

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D.L. 3/2015.

Posto che il volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione è risultato, per l'esercizio in commento, in misura superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione, si evidenzia quanto segue:

- costo della produzione: euro 19.019.374
- valore totale della produzione: euro 20.853.935

- volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in euro 626.013 suddiviso nelle seguenti voci:
 - euro 415.655 quali costi capitalizzati per costi di sviluppo ed inseriti fra le immobilizzazioni immateriali
 - euro 210.358 quale quota parte del costo degli amministratori

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Trentino Sviluppo	67	Contributo su Affitti
Unioncamere	3.466	Contributo su bando
Camera di Commercio	10.000	Bando Voucher digitale impresa 4.0

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di portare a nuovo l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.338.418

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

La società non ha effettuato alcuna rivalutazione.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2020

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to futuro aumento di capitale	53.000

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Rovereto, 18 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimiliano Ghirlanda

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Marco Bernardis iscritto nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Trento e Rovereto al numero 299, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Relazione del Revisore indipendente al bilancio chiuso al 31.12.2020

All'assemblea dei soci di Energy srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di Energy srl costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Energy srl al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto a Energy srl in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una

adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa

sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di Legge e Regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera E del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di Legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio di Energy srl al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Energy srl al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2 lettera E del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non ho nulla da riportare.

Arco, 1 giugno 2021

Il revisore legale

Dott. Gobbi Francesco

